



Ordinanza del Sindaco

Proposta n. SERVIDIN 2193/2024

Ordinanza. n. 37 del 08/05/2024

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI E BUONE PRATICHE FINALIZZATE AL RISPARMIO IDRICO POTABILE ED ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI.

IL SINDACO

Premesso:

Che per gli effetti dei cambiamenti climatici e la scarsa quantità di precipitazioni della stagione in corso impone il rigoroso contenimento del consumo di acqua potabile e la sua limitazione agli usi consentiti dalle condizioni generali e speciali dei contratti di somministrazione, al fine di contenere la risorsa idrica attinta dal sistema di approvvigionamento e per amministrarla al meglio in vista di possibili situazioni emergenziali che potrebbero crearsi a seguito di un incremento di domanda nei mesi successivi;

Che la diminuzione della risorsa idrica si riflette soprattutto nel periodo estivo, sia a causa delle sempre più ricorrenti ondate di caldo che determinano l'aumento dei consumi idrici, sia perché le utenze in questa stagione aumentano a causa dei numerosi turisti presenti in città, oltre ad un uso non correttamente correlato ad usi domestici;

Che i necessari interventi per reperire ulteriori fonti di approvvigionamento, per ottimizzare la distribuzione della risorsa idrica e per ammodernare gli impianti di distribuzione e la rete idrica, comportano investimenti di svariate decine di milioni di euro che le attuali risorse comunali non permettono di poter affrontare, e che comunque ricadranno in capo all'ATI, stante l'imminente passaggio del sistema idrico integrato allo stesso;

Che si ripropongono problemi relativi all'erogazione dell'acqua potabile per usi domestici causati dal contemporaneo e massiccio utilizzo per innaffiamento di orti, giardini, lavaggio di autovetture e simili, lavaggio di spazi ed aree pubbliche e private, riempimento di piscine private ove non dotate di dispositivi per il riciclo, e che tale utilizzo massimo e incontrollato mette a rischio le scorte d'acqua accumulate creando perdite di pressione lungo le tubazioni che possono penalizzare l'erogazione verso le utenze poste a quote più sfavorite o servite da tubazioni di piccolo diametro;

Considerato che

l'A.T.I. Trapani con propria nota del 16/01/2024 riporta la gravità dello stato generale di severità idrica del Distretto Sicilia rappresentata dalla Regione Siciliana – Presidenza – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia nella riunione del 10 gennaio 2024, *“gravità destinata ad accrescersi se nel corso dei mesi che intercorrono per l'arrivo della stagione estiva non dovessero verificarsi copiose ed abbondanti piogge che permettano l'incremento delle fonti di approvvigionamento”*. In detta nota viene, inoltre, rappresentato che Siciliacque ha comunicato ad alcuni comuni, tra cui il comune di Trapani, di avere messo in atto un piano di razionamento, evidenziando come *“l'utente non riesce a percepire l'importanza dell'uso parsimonioso della risorsa idrica e del Bene Comune che essa rappresenta”*. Ed ancora in detta nota viene chiesto ai Sindaci dall'ATI di Trapani di *“informare i cittadini del grave stato di crisi sensibilizzando gli stessi ad un utilizzo dell'acqua conforme alle leggi ed ai regolamenti, anche mediante l'emissione di apposite ordinanze”*;

Rilevato che l'acqua è un bene pubblico ed esauribile, il cui uso è quindi assoggettabile a regolamentazioni e limitazioni in presenza di motivi speciali e di pubblico interesse;

Visti:

- il D.P.Reg. n. 6 del 4 gennaio 2022 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 597 del 29/12/2021, è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, all'Ing. Leonardo Santoro, Dirigente dell'Amministrazione regionale, per la durata di anni cinque;
- la delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024 "Articolo 3 della Legge Regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani" e di nomina del Commissario Delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore idro-potabile;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 518/Gab del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, Ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le provincie di Agrigento Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino a 31 dicembre 2024;
- il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile e ad alla riduzione di consumi, predisposto dagli uffici dell'Autorità di bacino, allegato sub 1 al presente per costituirne parte integrante;

ATTESO

il permanere dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile, per i territori delle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani; dichiarata emergenza nazionale con deliberato del Consiglio dei Ministri;

VISTI:

- il D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 98 che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)";
- il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000;

per i motivi espressi nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente trascritti:

ORDINA

Dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza e fino alla cessazione dell'emergenza Idrica, a tutti gli utenti del servizio idrico integrato di:

A) Osservare le indicazioni di cui al *Vademecum di azioni e buone pratiche per il risparmio dell'acqua potabile di cui in allegato sub 1*, con un uso estremamente accorto dell'acqua fornita dall'acquedotto pubblico, limitando il consumo di acqua ai soli usi domestici ed igienico sanitari, e con divieto di utilizzo dell'acqua potabile distribuita per:

- **Innaffiare**, se proprio è indispensabile farlo, le piante del tuo balcone o giardino, **la notte (23-5)**. L'acqua evaporerà più lentamente, per un risparmio medio complessivo di circa 5-10 mila litri all'anno.
- **Non utilizzare l'acqua potabile** per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo, in questo modo potremmo risparmiare 400-500 litri.
- **Non utilizzare l'acqua potabile** per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali.
- **Non utilizzare l'acqua potabile** per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine private, ove non dotate di dispositivi per il riciclo con avvertenza che può essere conservata l'acqua presente nell'invaso opportunamente trattata;

- riempimento di vasche d'accumulo non strettamente legate a fini produttivi;

L'effettuazione delle attività di cui sopra è consentito solo in presenza e a fronte dell'utilizzo di pozzo privato adibito all'esercizio delle stesse attività.

INVITA

la cittadinanza ad osservare le indicazioni di cui all'allegato Vademecum di azioni e buone pratiche per il risparmio dell'acqua potabile per un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, adottando ogni qualsiasi e possibile accorgimento finalizzato al risparmio idrico, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini e attori coinvolti, tra cui si riportano in maniera esemplificativa, ma non esaustiva, alcune azioni utili:

- controllare periodicamente il corretto funzionamento dei propri impianti idrici;
- controllare periodicamente il contatore dell'acqua e verificare che non registri consumi quando tutti i rubinetti sono chiusi, evidenziando presenza di perdite occulte;
- riparare perdite, anche minime, di rubinetti, sciacquoni, ecc...;
- installare su tutti i rubinetti dispositivi frangi getto, che consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico;
- utilizzare per altri usi l'acqua di risulta dei condizionatori;
- preferire le docce al bagno, non facendo scorrere inutilmente l'acqua;

AVVERTE

Che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., con l'applicazione della pena pecuniaria prevista, fatta salva, ove il fatto assuma rilievo penale, la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Al Comando di Polizia Municipale l'incombenza di vigilare sull'osservanza della presente ordinanza.

DISPONE

Che il presente provvedimento sia reso noto alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web del comune di Trapani, onde poter darne la più ampia diffusione alla popolazione residente.

Che la Polizia Locale adotti misure efficaci di controllo finalizzate al rispetto della presente ordinanza.

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;

DISPONE

che il presente provvedimento esitato favorevolmente sarà reso noto mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune di Trapani.

TRASMETTERE

alla Polizia Municipale per quanto di rispettiva competenza, all'ATI di Trapani, alla Prefettura di Trapani,
al Commissario Regionale dell'Autorità di Bacino.

Trapani, li 08/05/2024

IL DIRIGENTE/FUNZIONARIO
ZIMMARDI GASPARE



IL SINDACO
TRANCHIDA GIACOMO
(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)
in data 08/05/2024



ORDINANZA COMMISSARIALE N. 1 DEL 04.04.2024

Individuazione delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione Civile;
- VISTA la L.R. n. 13 del 07 luglio 2020 recante “Disposizioni per l’accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”
- VISTO l’articolo 3 della legge regionale n 8 del 8 maggio 2018 che ha istituito l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia attribuendo alla stessa *“il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell’ambito dell’ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia, in adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive UE di settore. Transitano, inoltre, all’Autorità di bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al comma 7 dell’articolo 71 della legge regionale del 15 maggio 2013, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. L’Autorità di bacino esercita i compiti affidati alle Autorità di bacino distrettuale della parte terza del decreto legislativo n. 152/2006; alla medesima Autorità di bacino, ai sensi del comma 2 dell’articolo 63 del decreto legislativo n. 152/2006, sono altresì attribuite le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006”*;
- VISTO il D.P.Reg. n.6 del 4 gennaio 2022 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 29/12/2021, all’Ing. Leonardo Santoro, Dirigente dell’amministrazione regionale, è stato conferito, l’incarico di Segretario generale dell’Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia per la durata di anni cinque;
- VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 100 dell’11 marzo 2024 “Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. **Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani**” e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell’art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n° 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n° 100 dell’11 marzo 2024, il Segretario generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;
- ATTESO il permanere dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile, per i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

- RILEVATA la necessità di avviare nuove misure di sensibilizzazione nei confronti della popolazione coinvolta, volte all'attuazione di pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica in ambito potabile;
- VISTO il ***Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi***, predisposto dagli uffici dell'Autorità di bacino;
- CONSIDERATO che il commissario delegato deve disporre, ai sensi dell'art. 3, comma 6, lett. a) della legge regionale, 7 luglio 2020, n. 13, le ordinanze, di cui al comma 4 dello stesso articolo, che interessino i punti così come indicati nella delibera di Giunta Regionale n° 100 dell'11 marzo 2024 tra cui si rilevano le ***“Azioni finalizzate al risparmio idrico potabile, quali, la riduzione dei prelievi e l'elaborazione di programmi di riduzione dei consumi...”***
- RITENUTO necessario adottare il ***Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi*** da trasmettere agli Enti Locali interessati dallo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani affinché venga adottato e fatto rispettare dagli stessi attraverso apposite ordinanze locali.

Ai sensi delle vigenti disposizioni

D I S P O N E

Art.1

(Adozione del Vademecum di azioni e buone pratiche per il risparmio idrico potabile)

È adottato l'allegato ***Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi*** contenente un elenco non esaustivo di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio dell'acqua potabile ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica, introducendo una serie di indicazioni utili per razionalizzarne i consumi.

Art.2

(Divulgazione, attuazione e osservanza)

I Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani avranno cura di divulgare alla cittadinanza i contenuti del Vademecum e, con proprie Ordinanze Sindacali contingibili ed Urgenti dovranno adottare i contenuti minimi in esso indicati, con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15, 16, 17 e 18, provvedendo altresì, alla loro attuazione ed osservanza ai sensi del decreto legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Art. 3

(Monitoraggio e Vigilanza)

I Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani, vigileranno, attraverso le forze di polizia locale, sul rispetto delle predette disposizioni Commissariali e relative Ordinanze Sindacali.

Art. 4

(Estraneità)

Il Commissario delegato rimane estraneo, a tutti gli effetti derivanti dalle valutazioni discendenti dall'attuazione della presente disposizione, nonché dalle obbligazioni non direttamente assunte e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgenti, non gravano sulle disponibilità del Commissario delegato medesimo.

Art. 5

(Pubblicazione)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, in ossequio al comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015 n.9, sul sito della

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

LEONARDO SANTORO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2024 / 30632 del 08/04/2024

Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia e inviato ai Comuni e agli Uffici Territoriali di Governo delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.

Palermo 04.04.2024

IL SEGRETARIO GENERALE

n.q. Commissario delegato ex D.G.R. n. 100/2024

D.P. n.518/GAB del 21 marzo 2024

SANTORO

Commissario delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 - D.P. .518/GAB del 21/03/2024

mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it – pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo_Tel. 0917079585 – 0917079616 Fax: 0917079584



Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi

L'acqua è senza dubbio uno dei beni più preziosi che possediamo. Una risorsa però non inesauribile, che è fondamentale non sprecare. Sono tante le occasioni quotidiane in cui l'utilizzo è continuo e costante: dall'igiene personale alle pulizie di casa fino all'irrigazione delle piante e del giardino. La quotidianità e la falsa illusione di una risorsa idrica illimitata ci fa consumare molta più acqua del necessario. Per ridurre gli sprechi e quindi anche le spese in bolletta, possiamo adottare alcune buone e semplici soluzioni volte a limitare l'uso di acqua potabile.

Quanta acqua usiamo ogni giorno? Ecco alcuni numeri, tratti dalle ricerche portati avanti negli ultimi anni di Università ed Enti Scientifici e di Ricerca, e che forse non tutti sanno:

- **30 litri:** È lo spreco di acqua se si lascia il rubinetto aperto per tre minuti mentre ci si lava i denti;
- **20 litri:** È lo spreco quando facciamo scorrere acqua per sciacquare il rasoio mentre ci si rade;
- **20 litri:** Ogni giorno, sono i litri risparmiati se installiamo nei wc cassette di scarico a flusso differenziato;
- **40-60 litri:** È il risparmio per ogni lavaggio di lavastoviglie e lavatrice a pieno carico;
- **100 litri:** È il risparmio di acqua se si lava l'auto con un secchio anziché con il tubo di una pompa;
- **4 litri:** È il risparmio giornaliero se si lavano le verdure lasciandole in ammollo invece di usare l'acqua corrente.

Secondo le stime più recenti, nelle abitazioni il **consumo medio di acqua ad uso civile** (residenziale e terziario) rappresenta circa il **20% dei consumi totali**, con una dotazione idrica pro capite (al netto delle perdite) di **circa 200 litri per abitante al giorno**.

Potrebbe sembrare lapalissiano, ma **la prima regola in favore del risparmio idrico** è quella più ovvia, ma anche quella meno rispettata: **non sprecare acqua!** E l'appello è più che mai valido, considerato che stiamo vivendo la peggiore **emergenza idrica** degli ultimi anni. proprio per contrastare lo spreco di acqua e gestire il consumo in modo più consapevole e sostenibile, è stato elaborato questo **vademecum**, contenente suggerimenti e buone pratiche (*), errori da evitare, ma anche soluzioni e tecnologie per ottenere un buon risparmio idrico - e anche energetico - soprattutto in ambito residenziale.

1. Controllare l'**efficienza dell'impianto idrico** e verificare la presenza di **eventuali perdite**: con un rubinetto che gocciola si possono perdere fino a 5 litri al giorno d'acqua.

2. **Non fare scorrere inutilmente l'acqua.** L'esempio più classico? Lavarsi i denti con il rubinetto aperto, sprecando fino a 30 litri d'acqua, a fronte di un solo litro e mezzo con un utilizzo corretto.
3. **Razionalizzare gli utilizzi anche in cucina,** usando bacinelle per il lavaggio della verdura invece dell'acqua corrente. Attenzione anche quando si lavano i piatti a mano: tenere il rubinetto aperto significa lasciare scorrere 12 litri al minuto se non si chiude il rubinetto.
4. **Scongelare** gli alimenti all'aria ed in una bacinella. L'abitudine di lasciarli sotto l'acqua corrente calda o fredda comporta un consumo di circa sei litri al minuto
5. **Riutilizzare** l'acqua tolta dall'acquario. Si può usare per annaffiare le piante e i fiori in quanto è ricca di sostanze fertilizzanti.
6. Nel caso in cui si usi la lavastoviglie, i piatti possono prima essere **sciacquati con l'acqua di cottura** della pasta o usata per lavare le verdure.
7. **Utilizzare lavastoviglie e lavatrici sempre a pieno carico.** Questi i consumi medi stimati: fino a 15 litri per un carico di lavastoviglie (classe A) senza prelavaggio (7 litri in classe A+++), 45 litri per un carico di lavatrice (classe A), preferendo lavaggi a temperature basse. ENEA inoltre specifica che con l'installazione di pannelli solari si eviterebbero i consumi elettrici per scaldare l'acqua necessaria agli elettrodomestici.
8. **Sostituire** i vecchi elettrodomestici con modello a **risparmio energetico.** Dovendo sostituire una nuova lavatrice o lavastoviglie, acquista quelle di nuova generazione che consentono di risparmiare il 50% d'acqua e di regolare la quantità erogata in base al carico. Per avere il massimo dell'efficienza e del risparmio, selezionare la modalità eco.
9. Se possibile utilizzare **rubinetti con sensori o comunque utilizzare dispositivi che riducono il flusso dell'acqua (valvole rompigitto).**
10. **Installare sciacquoni a doppio tasto.** In questo modo è possibile risparmiare anche 100 litri d'acqua al giorno, considerando che con lo scarico monopulsante si usano fino a 16 litri di acqua.
11. **Preferire l'uso della doccia a quello della vasca da bagno.** Nel primo caso si usano 40 litri d'acqua, mentre nel secondo si consumano mediamente fra i 100 e i 160 litri di acqua. Il risparmio è di circa 1.200 litri d'acqua all'anno.
12. In caso di lunghi periodi di inutilizzo (es esempio quando si parte), è bene **chiudere** l'impianto idrico centrale.
13. **Installare** sistemi di raccolta per l'acqua piovana per usi non potabili (ad esempio lavaggio auto) e per innaffiare.
14. Utilizzare **sistemi temporizzati per l'irrigazione** a goccia o in subirrigazione, ottenendo maggiore efficienza idrica.
15. **Innaffiare,** se proprio è indispensabile farlo, le piante del tuo balcone o giardino, **la notte (23-5).** L'acqua evaporerà più lentamente, per un risparmio medio complessivo di circa 5-10 mila litri all'anno.
16. **Non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo,** in questo modo potremmo risparmiare 400-500 litri.
17. **Non utilizzare l'acqua potabile** per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali.
18. **Non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine.** La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo.

19. **Recuperare l'acqua di condensa** dei condizionatori o dell'asciugatrice e riutilizzarla per usi domestici, ad esempio per il ferro da stiro (è molto simile all'acqua distillata o demineralizzata).
20. **Diversificare l'uso dell'acqua a seconda della sua qualità:** tra acqua potabile, piovana, grigia e nera.
21. Utilizzare, se possibile, **tecnologie per il riutilizzo delle acque** generate dalle operazioni di igiene personale (acque grigie).
22. In giardino, effettuare operazioni sul terreno per **trattenere il più possibile l'acqua**.
23. Installare **coperture vegetali sui tetti e giardini pensili**. Esse possono assorbire fino al 50% di acqua piovana, riducono la possibilità di allagamenti in caso di forti precipitazioni. Non solo: esse favoriscono l'isolamento termico del tetto, riducono le polveri sottili e creano un microclima più gradevole, con meno calore dovuto all'irraggiamento.
24. Utilizzare **pavimentazioni drenanti nelle superfici esterne agli edifici**, favorendo la ricarica delle falde e mitigando l'effetto "isola di calore".

(*) fonte ENEA